

Per l'incontro amichevole di ieri folla come in una gara di campionato

A San Siro davanti a ottantamila spettatori la «nuova» Juventus sconfigge il Milan: 3 a 1

Palo di Anastasi al 3' - Reti: Benetti (1) 4', Prati (M) 29' del 1° tempo; Pasetti (1) 10', Anastasi (1) 16' della ripresa - Rivera ha sbagliato un rigore

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. La Juventus si è imposta a San Siro contro i campioni d'Italia del Milan (3 a 1) in un confronto amichevole che ha attirato un pubblico da partita di campionato: circa 80 mila spettatori. I bianconeri sono passati in vantaggio all'inizio della partita con Benetti (4'); il Milan ha pareggiato con Prati al 29', ma ha dovuto poi cedere nella ripresa alle reti decisive di Pasetti (10') e Anastasi (16'). Il Milan ha invitato la Juventus per inaugurare con una grande partita la stagione dello scudetto, ed i tifosi rossoneri sono accorsi numerosi per salutare i loro beniamini che per la prima volta a Milano portavano sulla maglia il distintivo di campione classe al centrocampo. Il ritardo di Maltrasi (coevolente da un grave infortunio ai legamenti d'un ginocchio) non preoccupa Rosco, che può disporre d'un complesso collaudato da molte battaglie sportive.



La mezz'ala Benetti realizza il primo goal del successo bianconero contro il Milan a San Siro (Tel. a - Stampa Sera)

Le partite amichevoli

Risultati di ieri

Juventus-Milan	3-1
Inter-Vogherese	1-1
Sampdoria-Reggina	1-1
Napoli-Sporting Lisbona	0-0
Savona-Genoa	0-0
Foggia-Novara	2-0
Rapal-Venedia	0-0
Alessandria-Valenzana	5-1
Biellesse-Vrca	2-1
Canelli-Cuneo	2-0
Como-Monza	1-1
Padova-Udinese	2-1
Ferrara-Modena	1-1
Pesare-Mantova	1-1
Aosta-Pro Vercelli	3-1
Lecco-Fergetese	0-0

Nell'amichevole di ieri sera la Juventus ha avuto un inizio folgorante: al 3' Paolo Anastasi ha segnato il primo goal, quindi il punto deve essere assegnato a Pasetti. Poco dopo (16' minuto) Anquillotti fermava Menichelli con un plauso fatto, tanto che l'arbitro lo ammoniva. La punizione, calciata da Del Sol, veniva deviata in rete da testata da Anastasi: 3 a 1 per la Juventus. La reazione del Milan portava ad un calcio di rigore che l'arbitro non prendeva la palla, spingendola con il petto in rete. Il portiere non può fare altro, quindi il punto deve essere assegnato a Pasetti. Poco dopo (16' minuto) Anquillotti fermava Menichelli con un plauso fatto, tanto che l'arbitro lo ammoniva. La punizione, calciata da Del Sol, veniva deviata in rete da testata da Anastasi: 3 a 1 per la Juventus. La reazione del Milan portava ad un calcio di rigore che l'arbitro non prendeva la palla, spingendola con il petto in rete. Il portiere non può fare altro, quindi il punto deve essere assegnato a Pasetti.

Il Milan si è presentato per il secondo tempo senza innovazioni nella squadra; la Juventus invece ha lasciato a riposo Castano, debilitato da una terapia a causa d'un mal di gola, sostituendolo con Roveta e mettendo Favalli all'ala destra al posto di Colausig. All'inizio il Milan ha tentato qualche puntata per aggudicarsi il risultato, ma i bianconeri hanno contrapposto un gioco garbato ed efficace. Anzi al 10', su contropiede, avanzava Pasetti, che tirava secca-mente; Benetti si trovava, ma non prendeva la palla, spingendola con il petto in rete. Il portiere non può fare altro, quindi il punto deve essere assegnato a Pasetti.

Coppa Italia e Totocalcio

Domenica prossima incomincia ufficialmente la stagione calcistica con la disputa del primo turno della Coppa Italia nella quale sono impegnate le sedici squadre della serie A e le 20 della serie B divise in nove gruppi di quattro compagnie ciascuno. Con l'occasione, riprende anche il concorso Totocalcio, il quale nella prima scheda comprenderà le seguenti partite: 1. Milan-Terana 2. Napoli-Catania 3. Atzaro-Palermo 4. Sampdoria-Genoa 5. Bari-Pisa 6. Lecco-Inter 7. Alaiata-Como 8. Spal-Bologna 9. Roma-Lazio 10. Reggina-Torino 11. Verona-Modena 12. Mantova-Brescia 13. Livorno-Cagliari

Improvvisa indisposizione dell'attaccante

L'Inter senza Mazzola si impone a Voghera: 7-0

I goals segnati da Gori (2), Jair, Bertini, Domenghini, Salvemini e Corso - Bertini e Domenghini ancora in disaccordo sul contratto

Voghera, lunedì mattina. Contrattempo per Foni. Sano Mazzola si è presentato all'appuntamento delle 17 di ieri pomeriggio, lamentando dolori causati da una cattiva digestione. «Dev'essere stato un stacco di frutta avariata», ha detto Mazzola. Quando l'Inter è arrivata con il pullman a Voghera, Foni aveva già deciso di schierare come mezz'ala destra il militare Bedin, il quale, per un'altra parte, è stato ben felice di poter giocare entrambi i tempi. Hanno giocato anche Bertini e Domenghini, che ancora non hanno firmato il contratto d'ingaggio. L'Inter ha cominciato con rapidi scambi a centro campo, dove si registravano il gioco di allenamento. La squadra è forte e non può essere giudicata in base alla sconfitta di ieri sera. Hanno assistito alla partita, anche se amichevole, circa 80 mila spettatori (di cui almeno 15 mila sfondando due porte d'ingresso per entrare nello stadio), con un incasso di 85 milioni. Un autentico spettacolo della folla, che alla fine ha ocomunato vincitori e vinti in un caloroso applauso.

Ai ragazzi del Torino il torneo di Sanremo

Nella finale hanno sconfitto il Barcelona per 2-1. SANREMO, lunedì mattina. Il Torino si è aggiudicato la diciannovesima edizione del Torneo giovanile internazionale «Carlini boys», battendo in finale il Barcelona (2-1). Per la prima volta la società granata iscrive il proprio nome nell'elenco delle competizioni sanremesi, una quale ha preso parte nove volte, conquistando due secondi posti e altri buoni piazzamenti, senza però riuscire, spesso per sfortuna, a vincere. Un nuovo importante successo per i campioni d'Italia, un nuovo motivo di soddisfazione per l'allenatore Uboldi, per i suoi collaboratori e per il club torinese. Hanno segnato Quadri (su rigore) e Jacomuzzi per i granata. Pantosa per gli spagnoli. La squadra granata è pervenuta all'incontro decisivo affermandosi sul campo d'Italia grazie ai gol fatti per la serie C, sugli scrozzati del Drumchapel e sugli slavi del Vojvodina. Ultimo difficile ostacolo il Barcellona, sconfitto dai bianchi con una partita combattuta di fronte a circa quattromila spettatori. Per il Torino si è trattato di una rivincita alla finale di nove anni fa, conclusasi con il successo degli spagnoli per 3-0.

Commento all'impresa del ciclista italiano campione del mondo a Imola

Eddy Merckx: «Adorni si è affermato con pieno merito» Magni pensa che il belga abbia favorito l'italiano

Il nostro ciclista e l'ex maglia iridata appartengono alla medesima squadra e sono molto amici - Qualcuno ha accennato ad un debito di riconoscenza (aiuto per vincere il Giro d'Italia) pagato da Merckx ad Adorni - In tv si è visto che l'asso belga non ha fatto favori a nessuno

Da uno dei nostri inviati

Imola, lunedì mattina. «Da giri della fine, Adorni ha scritto la moglie ai bordi di una strada: lei ha sorriso, le ha fatto cenno di «si» col capo. «Vuol dire che è sicuro, vuol dire che vincerà», ha gridato la signora Vitaliana. Una breve crisi di pianto, poi ha spiegato: «Erano in pochi a credere in lui, dicevano che pensava troppo alla televisione e troppo poco ad allenarsi. Una grossa bugia: da due mesi Vittorio aveva addirittura fatto trasferire il massaggiatore in casa nostra, per curarsi bene, per essere nelle migliori condizioni. Lo sapevo soltanto io, e dovevo stare zitta, Vittorio preferiva la grossa sorpresa».

grande classe ed una volontà eccezionale. Il grande sconfitto è Eddy Merckx, il campione del mondo uscente, quello che tutti definivano «l'uomo da battere». Adorni lo ha sconfitto; il belga è giunto ottavo. Ha accettato la battuta a vuoto senza fare drammi, con molta signorilità: «Vittorio è stato un campione completo, ha vinto con pieno merito gli italiani, dietro di lui, siamo bloccati la corsa in modo magistrale, ho tentato più volte la fuga ma mi sono trovato sempre qualche azzurro alla ruota. Niente da fare, ho dovuto rassegnarmi. D'altra parte, tutti concordano che Merckx è un campione, e solo che le altre squadre. Nessuno voleva che fosse lui a vincere. Era troppo tardi, non credevo proprio che Vittorio andasse così forte».

titolo, ma hanno la soddisfazione di avere aiutato il loro collega Adorni a diventare campione del mondo. Giondi si è limitato a dire: «Da come si era messa la gara non potevamo fare altro che aiutare Vittorio. Abbiamo svolto il nostro compito bene, non possiamo rimpicciangerci nulla. Sono riuscito anzi a battere Merckx in volata, ed anche questo per me è una soddisfazione. Quando si corre in azzurro, la cosa più importante è che sia un italiano a tagliare per primo il traguardo. Non importa chi è, ma che sia italiano».

Numerose vittorie, presentatore alla tv

La carriera della maglia iridata

Imola, lunedì mattina. Vittorio Adorni è nato a San Lazzaro di Parma, il 14 novembre 1927. Ha esordito tra i professionisti all'inizio del 1961 e la sua prima vittoria importante è stata ottenuta nel Giro del Trentino, giovedì 25 agosto a San Prospero. Nel Giro d'Italia del '68 è stato segretario prestoso di Merckx e si è classificato al secondo posto. Recentemente è apparso sugli schermi della televisione come presentatore della rubrica: «Ciao, mamma».

Nuova vittoria di Balduzzi nella Torino-Valtouranche

Aosta, lunedì mattina. La Torino-Valtouranche, una delle «classiche» del ciclismo dilettantistico giunta alla sua ventesima edizione è stata vinta da Franco Balduzzi del Centro Sportivo Fiat di Torino che già aveva vinto domenica scorsa la «Corsa della Lana» e dimostrandosi di attraversare un eccezionale periodo di forma. Al via, dato alle 9,30, sono partiti ventidue corridori. Nella seconda frazione di 30 km, Balduzzi ha fatto un ottimo lavoro, ha tenuto il gruppo di corridori formato da Balduzzi, Giugliano, Cattelan, Vercelli e Martignoni. I cinque nella loro azione e dopo aver staccato Scigliano si presentano compatiti al traguardo posto a 124 metri dalla meta. La corsa, valida per l'assegnazione della «Targa d'argento con medaglione d'oro Cesare Colombo» è stata organizzata dalla C. Madonna di Campagna; il comitato organizzativo era presieduto dal cav. Ettore Colombo e dal comm. Franco Guglielmino. Direttori organizzativi erano il comm. Pietro Ernesto Sporchia e Pietro Nicola.

Albino primo a Rivoli

Rivoli, lunedì mattina. Silvano Albino, della S. C. Rostese, si è imposto nel Gran Premio Aurelio Cappabianca di ciclismo, valido per il campionato scudettesco, con partenza da Rosta ed arrivo al Castello di Rivoli. Ordine d'arrivo: 1) Silvano Albino (S. C. Rostese) che compie 1 62 km del percorso in 1 ora e 42' alla media di km. 36,470; 2) Boyo (S. C. Gallitese) s.t.; 3) Lampo (V. C. Novarese) s.t.

Roquepine e Pigalle vincono a Roma e Merano

Il quotidiano sportivo bolognese «Stadio» nella sua edizione del 15 marzo ha pubblicato i pronostici di alcuni personaggi del mondo dello sport sulla gara di Imola. E' curioso rilevare come soltanto quattro interpellati abbiano indicato Adorni. Caloro che hanno indicato il nome giusto sono il calciatore milanista Rosato, il cestista Lombardi, il campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti ed il ginnasta Franco Carninucci. La grande maggioranza, aveva puntato su Merckx (23 volte su 28), Motta (5), mentre due voti erano andati a Dancler e Wolshoff, ed una sola preferenza a Basso, Altig e Jusseggi. Rivera, capitano del Milan, non si era voluto sbilanciare: per il primo posto ad Imola si era limitato a fare quattro nomi (Merckx, Giondi, Motta e Adorni) assegnando loro eguali possibilità.

TOTIP

Colonna vincente: 11; X2; 12; XX; 12; 22

Colonna vincente - 1° corsa: 1. Roquepine 1; 2. Agurnar 1-2; 3. Cesarotto x; 2. Scatticchio 2 - 3° corsa: 1. Tavisia 1; 2. Gilbert 2 - 4° corsa: 1. Arli x; 2. Felso x - 5° corsa: 1. Ireo 1; 2. Anita 2 - 6° corsa: 1. Adica 2; 2. Collie 2.

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede verrà effettuato oggi.